

Delibera n° 1885

Estratto del processo verbale della seduta del
12 ottobre 2018

oggetto:

LR 18/2015, ART 7. PRIORITÀ REGIONALI DI SVILUPPO E LINEE GUIDA CONCERTAZIONE REGIONE-AUTONOMIE LOCALI. APPROVAZIONE PRELIMINARE.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	assente
Tiziana GIBELLI	Assessore	assente
Graziano PIZZIMENTI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	assente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	assente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Gianfranco ROSSI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), che all'articolo 7 prevede il coordinamento e la concertazione annuale delle politiche di sviluppo responsabile e solidale del sistema integrato Regione-Autonomie locali, nel rispetto del principio di leale collaborazione e in coerenza con gli eventuali obiettivi e vincoli posti dalla normativa statale;

Visto, in particolare, il comma 5 del citato articolo 7 che prevede il recepimento dei contenuti della concertazione nella manovra finanziaria, in relazione alle risorse disponibili, assicurando:

- a) una funzionale allocazione delle risorse finanziarie destinate agli enti locali, con particolare riguardo a quelle per investimenti, al fine di favorire l'armonica attuazione delle politiche di sviluppo del territorio, evitando duplicazioni e sovrapposizioni di interventi o il sostegno di interventi non strategici o difficilmente realizzabili;
- b) l'individuazione di criteri di assegnazione delle risorse coerenti con i contenuti e le priorità definite in fase di concertazione;

Visto, altresì, l'articolo 14 della succitata legge regionale 18/2015, che al comma 9, lettera b), individua a favore delle Unioni territoriali intercomunali il fondo straordinario unitario per gli investimenti di area vasta, assegnato nel quadro generale definito dalla concertazione, per assicurare la perequazione infrastrutturale e la realizzazione di interventi di interesse sovracomunale strategico;

Vista la legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), che, all'articolo 12 e alla Tabella Q a tale articolo correlata, in sede di prima attuazione della previsione dell'articolo 7, comma 5, definisce l'allocazione delle risorse finanziarie per investimenti e per l'attuazione delle politiche di sviluppo delle Unioni territoriali intercomunali con riferimento all'anno 2017;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018) che all'articolo 10, commi 82 e 83, 98 e 99, per le finalità di cui all'articolo 7 e all'articolo 14, comma 9, lettera b), della legge regionale 18/2015 destina 20 milioni di euro per l'anno 2018, 40 milioni di euro per l'anno 2019 e 40.234.666,73 euro per l'anno 2020, assegnati con le modalità di cui all'articolo 7 della legge regionale 18/2015;

Evidenziato che la concertazione dell'articolo 7 della legge regionale 18/2015 riguarda l'intero sistema degli enti locali e non solo le Unioni territoriali intercomunali, beneficiare delle risorse previste dalle succitate leggi regionali 31 e 45 del 2017;

Vista la legge regionale 9 agosto 2018 n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), che all'articolo 10, commi 14, lettera b), commi 16-19, 21, 23 e 24 e alla correlata tabella P estende l'assegnazione di risorse per investimenti con metodo concertativo anche ai Comuni non in Unione, stanziando e ripartendo 1.362.670,62 euro per l'anno 2018, 11.171.515,27 euro per l'anno 2019 e 12.947.208,72 euro per l'anno 2020;

Ritenuto indispensabile, in vista della definizione della manovra finanziaria 2019-2021, anche alla luce delle precedenti concertazioni e per un efficace confronto con gli enti locali, individuare le priorità strategiche regionali di sviluppo specificando ambiti e priorità regionali di

investimento, in base al quadro generale definito dal Programma di Governo e degli indirizzi di sviluppo collegati alle politiche di settore;

Ritenuto, indispensabile, altresì, tenuto conto dello svolgimento delle precedenti concertazioni, definire le linee guida della modalità di confronto con gli enti locali che consenta agli Assessori regionali una preventiva valutazione tecnica delle proposte pervenute dagli enti medesimi e una valutazione congiunta di tutti i componenti della Giunta regionale delle proposte finanziabili;

Evidenziato che i tempi di avvio della concertazione e le fasi di svolgimento devono essere definite in modo da assicurare sia la puntuale valutazione delle proposte da parte della Regione, sia la conclusione della stessa prima dell'approvazione della manovra finanziaria regionale, che dovrà recepirne gli esiti;

Atteso che sul presente atto deliberativo dovrà essere acquisito il parere del Consiglio delle Autonomie Locali ai sensi dell'articolo 8, comma 3, lettera b), della legge regionale 22 maggio 2015, n. 12 (Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione-Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali);

Rilevato che l'approvazione del presente atto riveste carattere d'urgenza, al fine di avviare prima possibile la concertazione con gli enti locali, e che risulta necessario chiedere l'emissione del parere del predetto Organismo ai sensi dell'articolo 13, comma 2 della succitata legge regionale 12/2015;

Visto lo Statuto speciale di autonomia;

Su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, sicurezza, immigrazione, politiche comunitarie e corregionali all'estero;

La Giunta regionale all'unanimità

delibera

1. Di approvare per le motivazioni espresse in premessa e in via preliminare ai sensi dell'articolo 8, comma 3, lettera b) e articolo 13, comma 2 della legge regionale 12/2015, per il successivo parere in via d'urgenza del Consiglio delle autonomie locali, le priorità regionali di sviluppo del territorio da considerare, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 18/2015, per il riparto di risorse per investimenti a favore degli enti locali, nonché le linee guida della gestione della concertazione con le Unioni territoriali intercomunali e con i Comuni non in Unione, in forma singola o tra loro convenzionati, in vista della manovra finanziaria 2019-2021, per il riparto delle risorse finalizzate a favorire gli investimenti di sviluppo dell'area vasta come indicato nei seguenti punti da 2. a 10., con modalità idonea ad assicurare, rispetto ai tempi disponibili, il coinvolgimento degli enti locali e il necessario confronto con gli Assessori regionali competenti per materia per le valutazioni di settore.

2. La Regione, tenuto conto del quadro complessivo di sviluppo delineato dal Programma di Governo e delle specifiche politiche regionali di settore, ritiene di valutare con prioritario interesse per il triennio 2019-2021 gli interventi rientranti nei seguenti ambiti:

AMBITO	INTERVENTI DI SVILUPPO DEL TERRITORIO (priorità regionali)
Cultura e sport	<p>Recupero e restauro di beni culturali per i quali vi sia già destinazione d'uso precisa e immodificabile e piano di sostenibilità a medio termine (otto anni) del bene recuperato da parte dell'ente locale richiedente.</p> <p>Interventi in ottemperanza alla legislazione vigente degli impianti sportivi comunali.</p>
Autonomie locali e sicurezza	Interventi in materia di sicurezza urbana

3. Per l'avvio della concertazione si invitano:

- a) le Unioni territoriali intercomunali a presentare alla Regione una scheda riepilogativa delle proposte di investimento, con non più dieci interventi selezionati dall'Unione tra quelli inseriti o da inserire nel Piano dell'Unione e ordinati dall'ente locale in ordine decrescente di priorità;
- b) i Comuni non in Unione, in forma singola o tra loro convenzionati, a presentare alla Regione una scheda riepilogativa delle proposte di investimento, con non più tre interventi ordinati in ordine decrescente di priorità.

4. Le proposte di investimento di interesse di Comuni tra loro convenzionati sono presentate dal Comune capofila e nella scheda sono specificati gli Enti partecipanti e la durata/scadenza del vincolo associativo.

5. La mancata indicazione delle priorità da parte dell'ente locale sarà intesa dalla Regione come priorità collegata all'ordine decrescente di presentazione delle proposte.

6. Per consentire l'avvio e la conclusione delle concertazioni con gli Enti di cui al punto 1., in tempo utile per recepirne gli esiti nella manovra finanziaria 2019-2021, potranno essere prese in esame le proposte presentate entro la data del 2 novembre 2018.

7. Eventuali integrazioni o modifiche della documentazione presentata dagli Enti di cui al punto 1., per l'avvio della concertazione saranno possibili solo in relazione all'istruttoria tecnica compiuta dagli uffici regionali e nell'ambito delle valutazioni politiche effettuate in seno alle Conferenze programmatiche tra la Regione e gli enti locali.

8. Le proposte pervenute dagli Enti di cui al punto 1., sono valutate preliminarmente dall'Assessore regionale dell'ambito di riferimento e della relativa struttura amministrativa per il necessario supporto tecnico. L'Assessore regionale, in relazione all'interesse suscitato dalla proposta o in relazione all'esigenza di ulteriori approfondimenti o rimodulazioni di quanto suggerito dall'ente locale, può convocare una "Conferenza programmatica di settore" alla presenza dell'ente locale o di più enti locali contemporaneamente.

9. Successivamente alla conclusione della valutazione preliminare e delle eventuali Conferenze di cui al punto 8. e tenuto conto degli esiti di queste, sono convocate dal Presidente della

Regione le Conferenze programmatiche “plenarie”, alla presenza del Presidente della Regione, degli Assessori della Giunta regionale, del Ragioniere generale della Regione o suo delegato e dei singoli potenziali beneficiari (Unione/Comune), per valutare, in base alle risorse disponibili per il triennio preso in considerazione, quali interventi finanziare e la misura della copertura.

10. Per una più rapida e efficace concertazione si ritiene di inviare agli enti di cui al punto 1., in via collaborativa e a supporto della presentazione degli interventi, gli allegati modelli di schede così denominati:

- 1) scheda riepilogativa degli investimenti delle Unioni territoriali intercomunali;
- 2) scheda riepilogativa degli investimenti dei Comuni non in Unione.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE